

Parafrasi e educazione letteraria

di *Claudia Morganti*

Questo itinerario, inserito nel percorso linguistico delle classi quarte su: *Il rispetto delle regole...fra tradimenti e lealtà*, ha inteso avviare i bambini alla fruizione di un genere letterario, la "favola", la cui struttura narrativa semplifica l'insegnamento finale contenuto nella morale dell'autore. Il testo d'autore scelto *L'asino carico di spugne, l'asino carico di sale* di J. De La Fontaine, pur attraverso un linguaggio talvolta arcaico- non certo di facile fruizione per i bambini- presenta una forma a dominanza narrativo-descrittiva in rima, immediatamente intuita ed apprezzata dai bambini. Pertanto l'insegnante, facendo leva sulla struttura e sulla componente sonora del testo, ha impostato una presentazione drammatizzata, "a puntate" semplificando, a livello orale, l'originale attraverso alcune sostituzioni o parafrasi. Queste, veicolando una prima comprensione della vicenda, hanno preparato i bambini ad aggirare autonomamente le difficoltà del linguaggio poetico e ad apprezzarle quando le hanno incontrate per scoperta.

Questa modalità di "educazione al letterario" ha favorito l'attivazione nei bambini di un ascolto partecipato che successivamente li ha portati autonomamente a sperimentare la differenza fra codice orale e le sfumature fantasiose e sonore del codice scritto poetico. Inoltre, rintracciare le differenze tra i due codici e scoprire i termini alternativi o quelli scelti con precisione dall'autore ha avviato i bambini a curare autonomamente l'aspetto lessicale relativo alla comprensione di un termine in contesto o per ricerca sul dizionario.

ITINERARIO MODULARE 1 Parafrasi e educazione letteraria.

L'itinerario, realizzato in più di un mese (24h), è costituito da cinque fasi:

- L'ascolto e la comprensione di una favola "a puntate" (6 h)
- La lettura "per compito" e il ri-ascolto (2h)
- L'uso della parafrasi per superare le difficoltà di lettura-comprensione(4h)
- L'esplorazione della narrazione (10h)
- La finestra di riflessione (2h)

PRIMA FASE L'ASCOLTO E LA COMPrensIONE DI UNA FAVOLA "A PUNTATE"

Obiettivi

L'alunno:

- si pone con curiosità all'ascolto
- individua la componente sonora di un testo d'autore
- approfondisce la comprensione del testo.

L'itinerario prende avvio dall'ascolto "a puntate" della favola di La Fontaine *L'asino carico di spugne e l'asino carico di sale*. L'insegnante, per la presentazione, si avvale di un testo parafrasato nei punti più poetici presenti nell'originale, e quindi di possibile ostacolo alla comprensione (forme arcaiche). Lo suddivide in tre puntate (macrosequenze), delle quali le prime due sottolineano la parte narrativa della favola e la terza la morale esplicitata dall'autore. La lettura dell'insegnante per le prime due puntate dovrà essere drammatizzata (magari a due voci che sottolineino la struttura in versi e la componente sonora del testo) e sarà registrata in classe.

Dopo l'ascolto della prima puntata, segue un primo approfondimento della comprensione a livello orale attraverso il riascolto della registrazione, il confronto in circle-time ed un'attività di Vero/Falso che accerterà il livello di comprensione orale individuale.

Approfondiamo la comprensione della prima parte della favola di La Fontaine che hai ascoltato. Rispondi Vero o Falso.

	Vero	also
1. Il protagonista è un imperator romano.		
2. Gli animali di cui si parla sono asini gracili.		
3. L'asino carico di spugne		

andava lentamente.		
4. L'asino carico di sale procedeva veloce.		
5. I tre attraversano valli ,strade e monti.		
6. L'asinaio per guada il fiume sale in groppa all'asino del sale.		
7. L'asinaio si fa precedere dall'asino delle spugne.		

SECONDA FASE LA LETTURA " PER COMPITO" E IL RI-ASCOLTO

Obiettivi

L'alunno:

- si pone in modo attivo all'ascolto
- seleziona le differenze fra testo ascoltato e testo scritto

Si consegna ai bambini il testo originale e si invitano a leggerlo silenziosamente e successivamente a confrontarsi su ciò che hanno letto rispetto a ciò che ricordano di aver precedentemente ascoltato (cioè la versione *parafrasata* dall'insegnante); terminato questo momento di scambio, viene proposto un nuovo ascolto con il compito di sottolineare le parti che nel testo scritto differiscono dalla registrazione .

Leggi con attenzione il testo. Che cosa cambia rispetto a ciò che hai ascoltato? Ascolta la registrazione della prima puntata e scopri sottolineandole le parole o le espressioni che ti sembrano diverse leggendo.

Con gravità d'imperator romano
un asinaio, col suo scettro in mano,
guidava due corsier d'Asineria;
l'uno di spugne carico, con chiasso
moveva i piè veloci:
l'altro , carico di sal , stentava il passo,
come se camminasse sulle noci.
E va per valli, e va per strade e monti,
le brave bestie arrivan finalmente
al guado d'un torrente
che a piedi asciutti non si passa mai.
Il buon uom , che fa senza anche dei ponti
Salito in groppa a quello delle spugne,
com'era naturale,
caccia davanti l'asino del sale.
Questo, volendo far di propria testa ,
dopo giri e rigiri
[...]

TERZA FASE L'USO DELLA PARAFRASI PER SUPERARE LE DIFFICOLTA' DI LETTURA-COMPRESIONE DI UN TESTO D'AUTORE

Obiettivi

L'alunno:

- supera le difficoltà di lettura- comprensione usando sinonimi o manipolando espressioni sostitutive scelte per un contesto noto.
- socializza le scoperte
- condivide la stesura del verbale

In seguito si chiede ai bambini, in un lavoro individuale, di raccogliere in uno schema le semplificazioni delle parole o espressioni difficili da loro individuate sull'originale a seguito della lettura ma anche del precedente ascolto.

Trova la parola o l'espressione simili nel significato che corrisponda all'originale e completa lo schema.

Gravità -----
 Scettro -----
 Corsier d' Asineria-----
 Carco-----
 Stentava il passo-----
 Che fa senza anche dei ponti-----
 Caccia davanti -----

Al termine di queste attività, le osservazioni dei bambini vengono raccolte in un verbale condiviso dalla classe in cui emergerà che la lingua cambia in rapporto alla varietà linguistica usata (scritto/orale) e che il testo poetico può creare effetti sonori attraverso l'ordine delle parole, la ripetizione di certi suoni, l'uso di figure di stile. In questa fase, ogni bambino manipolando il testo scopre il valore e l'uso di sinonimi o parafrasi sostitutive che servono per chiarire, nel nostro caso oralmente, i significati veicolati dal linguaggio poetico.

QUARTA FASE L'ESPLORAZIONE DELLA NARRAZIONE

Obiettivi

L'alunno:

- ricostruisce la successione cronologica e logica degli avvenimenti
- crea l'*explicit* della storia
- confronta punti di vista diversi: i finali e il finale dell'autore
- manipola e rielabora porzioni di testo avvalendosi della parafrasi e della rima
- interpreta la morale dell'autore nell'ambito del contesto narrativo

Dopo aver approfondito nei modi suddetti la prima puntata, ai bambini divisi in coppie viene chiesto di immaginare il seguito e l'*explicit* della storia di cui conoscono la parte iniziale e successivamente di modellare il loro testo a dominanza narrativo- descrittiva in rima (L'asino del sale volendo far di propria testa dopo giri e rigiri...Insieme ad un compagno immagina il seguito della storia. Modelliamo il testo in rima). In cerchio ciascuna coppia presenta alla classe la sua versione del seguito e del finale della storia. Questo momento offre l'opportunità di scoprire punti di vista diversi di una stessa narrazione, compresi i finali ipotizzati dai bambini e inoltre crea un clima d'attesa per l'ascolto della seconda puntata della favola. Questo nuovo ascolto è proposto con le stesse procedure della prima puntata :ascolto- drammatizzazione, ascolto -registrazione, confronto in cerchio dapprima sugli sviluppi e sui finali ipotizzati dai bambini, in seguito sui significati della lingua usata dall'autore. Perciò si ripropone un ascolto della registrazione col testo originale a fronte per sottolinearvi le variazioni apportate dall'insegnante nella sua drammatizzazione.

[...] ..entra in un gorgo
 così fondo, che quasi mi ci resta.
 Ma a furia di sgambetti,
 in quella piena avvenne che la bestia
 non sentì più peso sulla schiena.
 Tutto il suo sale s'era sciolto in brodo.
 Supponendo anche lui d'uscir d'affanno,
 mastro spugnaio volle far lo stesso,
 a guisa delle pecore
 che ciò che l'una fa e l'altre fanno.
 Entra nel fiume infino che gli giugne
 l'acqua alle orecchie e vi bevvero in tre,
 il mulattiero, l'asino e le spugne.
 Ma queste spugne, ahimè!
 Fatte pel troppo ber troppo pesanti,
 resero il bel servizio
 di tirare la bestia in precipizio.
 Bestia e padrone vi sarebber morti
 e senza remissione,
 se non li soccorrean anime buone . [...]

Al termine si chiede ai bambini, in un lavoro individuale, di collegare i sinonimi o le parafrasi con la parola o l'espressione poetica corrispondente per verificare l'avvenuta comprensione. Ad esempio: Collega i sinonimi o le parafrasi con la parola o l'espressione poetica corrispondente:

gorgo	pensando
sciolto in brodo	come
supponendo	divenute per la troppa acqua assorbita
d'uscir d'affanno	fecero sì che
a guisa di	senza scampo
che ciò che fa l'una l'altre fanno	disciolto nell'acqua
infino che gli giugne	vortice
fatte pel troppo ber	che quello che fa l'una fa l'altra
resero il bel servizio	sottacqua
in precipizio	finchè non gli arrivò
senza remissione	di cavarsela

Dopo aver approfondito nei modi suddetti la comprensione della storia e del suo finale, i bambini avvalendosi di frasi sintetiche ripercorrono la struttura in versi e la sequenzialità dell'intera favola in modo guidato.

Successivamente ne stilano in coppia la sintesi. Individualmente illustrano l'intera storia di La Fontaine, abbinando immagini e didascalie (Ricostruisci con un tuo compagno la favola di La Fontaine. Suddividi la storia in sequenze narrative e a ciascuna fai corrispondere un disegno e una breve didascalia).

Alla fine di questo lavoro sulla favola, ai bambini viene chiesto in un momento di cerchio di ipotizzare l'insegnamento o "istruzione" da trarre dalla narrazione, dopodichè segue l'ascolto della morale dell'autore sulla quale la classe si confronta.

A noi basta aver visto a nostra vera
 istruzion morale,
 che se tutti fan tutto a una maniera ,
 si casca in fondo e ci si perde il sale.

Successivamente si chiede a ciascun bambino di spiegare in un semplice testo a dominanza esplicativo-narrativa la morale ascoltata e commentata con i compagni e di apportare un episodio esemplificativo a supporto riguardante la propria vita (Quale insegnamento puoi trarre dalla morale della favola di La Fontaine? Spiega).

Ogni coppia, che aveva elaborato l'*explicit* della favola, elabora una morale adatta ad esso (Con il tuo compagno scrivi la morale della storia da te messa in rima: quale insegnamento volete dare al lettore? Modellate la vostra istruzione in rima). Infine si chiede di riscrivere l'intero testo comprendente la morale, inventato in coppia, arricchito da stilemi significativi e di recitarlo espressivamente davanti alla classe.

QUINTA FASE LA FINESTRA DI RIFLESSIONE

Obiettivi

L'alunno:

- promuove una scoperta linguistica: lo *slogan* di classe
- partecipa allo scambio comunicativo
- realizza un obiettivo comune

Come momento di riflessione sulla lingua i bambini, guidati dall'insegnante, elaborano uno *slogan* pubblicitario dotato di immagini circa l'uso delle parafrasi di cui si propone un esempio:

Da un calderone tra le fiamme ed in ebollizione contenente le espressioni difficili incontrate nella favola secondo i bambini scaturisce una boccettina di Para-frasi Elisir:

"Ti sembra impossibile comprendere certe espressioni difficili di un testo? Leggi ciò che le precede e ciò che le segue poi prova a spiegare con parole tue! Utilizza le Para-frasi: frasi che parano frasi difficili! Frasi che sostituiscono! Frasi che spiegano!"

